

**REPUBBLICA ITALIANA**

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie  
e Osservatorio Epidemiologico

**CIRCOLARE n. 08 del 07/06/2016**

Prot. n. 49620

del 07/06/2016

OGGETTO: Interventi per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto: Attuazione legge regionale 29 aprile 2014, n.10. Adempimenti a carico del servizio sanitario regionale.

Ai Direttori Generali  
delle AA.SS.PP. della Sicilia

e p.c. Alla Presidenza della Regione Ufficio di Gabinetto

All'Ufficio Amianto  
Dipartimento Protezione Civile

All'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle politiche  
sociali e del lavoro

Alla Direzione Generale ARPA  
Regione Sicilia

Loro Sede

Gli interventi per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto e le attribuzioni dei rispettivi rami dell'amministrazione regionale sono sanciti dalla recente LR 10/14.

L'art. 3 della citata normativa prevede che le attività di coordinamento tra i suddetti rami siano attribuite all'Ufficio Regionale Amianto presso il Dipartimento regionale di Protezione civile che legge p.c.

L'ambito di azione dell'Assessorato regionale della Salute, pertanto, è limitato ad interventi che attengono specificatamente agli aspetti sanitari e finalizzati al controllo dei problemi di salute correlati ad esposizione ad amianto.

Al riguardo va ribadito che l'elemento prioritario per la tutela della salute riguardo a tali aspetti è costituito dalla riduzione dell'esposizione, operata attraverso gli interventi di bonifica, che competono ad altro ramo di Amministrazione.

Si richiamano pertanto di seguito i principali ambiti di azione dello scrivente Assessorato e del servizio sanitario regionale e gli interventi a carico delle Aziende Sanitarie in indirizzo:

**A) Coordinamento su scala regionale raccolta trimestrale dei dati provinciali dei soggetti ex esposti amianto (Art. 5 comma 1)**

Come è noto, attraverso il Progetto Obiettivo su fondi di PSN anno 2012 denominato "Linea 5 bis" è già stato attivato in tutte le ASP il programma di sorveglianza sanitaria in tale fascia di popolazione. E' già stata quindi realizzata una prima base dati che alla data odierna comprende 5197 soggetti e che, tuttavia, è suscettibile di revisione continua da parte delle ASP di residenza.

Le ASP infatti sono tenute a procedere alla verifica dello stato in vita ed all'aggiornamento e integrazione delle liste. A tal proposito è in atto un coordinamento regionale con riunioni periodiche con gli SPRESAL. E' quindi in fase di aggiornamento la base dati regionale dei soggetti ex esposti sulla base dei dati provinciali ritrasmessi dalle ASP

Alla data del 7/4/2016 (ultima riunione regionale di coordinamento) sulla base dei programmi aziendali sono stati invitati 1653 soggetti di cui 909 hanno rifiutato o non hanno risposto. Sono stati presi in carico 562 soggetti.

Pertanto, data la rilevanza del programma in questione, tale attività è stata ulteriormente prevista all'interno dell'intervento 2.8.9 del Piano regionale della Prevenzione di cui al D.A. n. 351 del 8/3/2016.

Per quanto sopra le ASP, in attuazione della recente direttiva 32187 del 8/4/2016 in merito, sono tenute a corrispondere agli standard aziendali previsti in particolare attraverso l'invio trimestrale dei record individuali dei

soggetti inclusi nella base dati regionale e l'invio del report annuale sulla presa in carico dei soggetti ex esposti e sul numero di soggetti censiti, validati, contattati, rifiutati e presi in carico.

**B) Protocollo sanitario regionale Standardizzato per gli accertamenti sanitari (art. 11 comma 1)**

E' stato definito il protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto che è stato oggetto di approvazione con DD.GG. n. 286 del 6 maggio 2016 pubblicato sulla GURS n. 23 del 27/5/2016.

Con tale protocollo sono state stabilite le indagini che le ASP devono seguire per follow up con esami periodici previsti nell'ambito del protocollo nazionale condiviso nell'ambito di apposito progetto CCM "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto ex art 259 del D. Lgvo 581/08".

Le Aziende sanitarie avranno cura di riferirsi alle raccomandazioni in questione ed alle più aggiornate evidenze scientifiche in materia, coordinando la rete diagnostica assistenziale e di professionisti presenti sul territorio in maniera tale da garantire accesso alle prestazioni sanitarie richieste, attraverso i servizi SPRESAL, per la categoria di lavoratori sottoposta a sorveglianza.

**C) Registro Lavoratori Esposti (art. 5 comma 9)**

Si evidenzia che già ogni ASP, presso lo SPRESAL, è tenuta a mantenere e aggiornare tale strumento sulla base delle previsioni del D. Lgs 81/2008.

**D) Registro regionale dei mesoteliomi (art. 5 comma 1)**

Si ricorda che è attivo il registro regionale siciliano dei mesoteliomi, strumento di grande rilevanza socio-sanitaria, poiché questa gravissima malattia è associata con l'esposizione ad amianto secondo un modello di causa-effetto universalmente riconosciuto come biologicamente plausibile. L'ISPESL, inoltre, lo considera un "evento sentinella indicante la presenza di aree produttive a rischio".

Al 31/12/14 in totale sono presenti nel Registro 1286 casi residenti in Sicilia. Secondo la nuova classificazione dei casi, si osservano 994 mesoteliomi certi, 58 mesoteliomi probabili e 234 mesoteliomi possibili.

Il report annuale è consultabile all'indirizzo:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoSalute/PIR\\_AreeTematiche/PIR\\_Epidemiologia/PIR\\_Registridipatologia/PIR\\_RegistroMesoteliomi](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_AreeTematiche/PIR_Epidemiologia/PIR_Registridipatologia/PIR_RegistroMesoteliomi)

Si ribadisce l'obbligo, di cui al comma 8 art. 5 L.R. n. 10/2014, per i medici, che effettuano la diagnosi di patologie derivanti dall'amianto, di segnalazione al registro dei mesoteliomi maligni, ai sensi dell'art. 244 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 nonché il referto all'autorità giudiziaria.

**E) Programma di intervento, sorveglianza periodica soggetti esposti o ex esposti all'amianto ed a particolari ambiti territoriali (art. 11 comma 2) (Priolo, Biancavilla, San Filippo del Mela, Milazzo, Gela)**

Questo Assessorato con D.A. 0356/14 ha avviato un programma straordinario di intervento per il controllo dei problemi rilevanti di salute pubblica nelle aree industriali di Gela, Augusta – Priolo e Milazzo, dichiarate "a Rischio Ambientale" come stabilito dalla L.R. 5/09 che prevede appositi fondi per la tutela della salute nelle aree industriali sulla base di prescrizioni in materia di prevenzione individuale e collettiva, diagnosi, cura, riabilitazione ed educazione sanitaria fissati dall'Assessore alla Salute.

In aggiunta relativamente al SIN di Biancavilla, con D.A. 830/2015, è stato avviato un Piano di Interventi straordinario per la popolazione di tale area che individua e sviluppa le linee di attività in materia di prevenzione individuale e collettiva, diagnosi, cura, riabilitazione ed educazione sanitaria sulla base delle proposte redatte dall'ASP di Catania.

Per quanto sopra le ASP competenti per territorio (Caltanissetta, Siracusa e Messina e l'ASP di Catania) dovranno garantire il rispetto di tutti gli standard operativi assegnati all'interno dei singoli programmi, che peraltro sono stati incardinati nell'ambito del "macroobiettivo ambiente e salute" del Piano Regionale della Prevenzione.

**F) Piano biennale per la informazione della popolazione sulle patologie asbesto correlati, sulla normativa vigente e sugli obblighi relativi (art 11 comma 3)**

La Regione Siciliana con il D.A. n. 2198 del 18/12/14 ed il D.A. n. 351 del 8/3/2016 ha avviato il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 che include programmi di sorveglianza e contrasto sui fattori di rischio comportamentali per i principali stili di vita. Al riguardo, in relazione alla specifica tematica dell'amianto, sono stati ribaditi i suddetti principi ed impartite direttive alle ASP con nota 82882 del 30/10/15 con richiesta di redazione di report annuali e di inclusione delle attività previste nell'ambito dei programmi aziendali di educazione alla salute di cui al D.A. 300/12.

A tal fine le ASP in indirizzo sono tenute a inviare la reportistica in questione (Servizio 2 DASOE) nei termini previsti.

**G) Ulteriori programmi:**

Si ricorda che sono attivi i seguenti programmi:

1) Piano di indirizzo per l'intervento da parte delle strutture territoriali di controllo (SPRESAL) delle condizioni di sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dal Titolo IX, Capo III, D. Lgs. 81/08, con particolare riferimento a:

- a) vigilanza e controllo sul rispetto delle norme specifiche per la protezione dei lavoratori nelle imprese in cui sia presente un rischio lavorativo da amianto;
- b) valutazione preventiva dei piani di lavoro per gli interventi di bonifica di amianto, presentati ai sensi dell'art. 256, D. Lgs. 81/08, nonché alla vigilanza e controllo sulla esecuzione degli interventi stessi;
- c) rilascio della dovuta prescrizione al contravventore, ai sensi del D. Lgs. 758/94, ove necessario.

2) Programma di coordinamento e indirizzo per lo svolgimento di corsi di formazione per gli addetti alle operazioni di bonifica amianto, sia a livello operativo che a livello gestionale, mirati all'acquisizione della sensibilizzazione alla sicurezza e della consapevolezza del rischio, nonché all'uso corretto dei sistemi di protezione ed al rispetto delle procedure operative

**H) compiti di vigilanza e controllo (Art. 13, comma 1)**

Considerato che gli adempimenti di vigilanza e controllo previsti nella legge in argomento, limitatamente agli aspetti sanitari, restano in capo alle Aziende Sanitarie Provinciali, con nota prot. n° 15879 del 16 Febbraio 2016 è stata diramata apposita direttiva, al fine di garantire la puntuale attuazione delle disposizioni di legge attraverso la prosecuzione delle attività e di tutti i programmi già posti in essere in materia di amianto e la predisposizione di ulteriori attività in coerenza a quanto previsto dall'art. 13, comma 1. della legge in oggetto.

Attesa la rilevanza che la materia riveste sotto il profilo sanitario, sia relativamente agli ambiti di prevenzione legati anche agli aspetti di sorveglianza che alle attività assistenziali correlate, si invitano le SS.LL. alla puntuale osservanza delle disposizioni normative in oggetto nonché delle direttive applicative emanate.

07/06/2016

F.to

Il Dirigente Generale DASOE  
( Avv. Ignazio Tozzo)

L'ASSESSORE  
On.le Baldassare Gucciardi